

Comune di Agrigento

* * *

Teatro *Luigi Pirandello*

STAGIONE 2010-2011

da giovedì 31 marzo a domenica 3 aprile

COMPAGNIA ITALIANA OPERETTE

LA VEDOVA ALLEGRA

musica di Franz Lehar - librettista Victor Leòn Leo Stein

prima esecuzione: *Theater an der Wien*, 28 dicembre 1905

con UMBERTO SCIDA, ELENA D'ANGELO e ARMANDO CARINI

direttore d'orchestra Orlando Pulin - regia e coreografie di Serge Manguette

direzione artistica di Umberto Scida - amministrazione di Maurizio Bogliolo

costumista Eugenio Girardi - direttore di scena Pasquale Di Iorio

macchinista Umberto Scida - elettricista Eros Ricci - fonico Massimo Di Bacco

sarta Donatella Ulini - sartoria Arrigo, Milano - logistica Di Lorenzo

Il Barone Zeta, ambasciatore del Pontevedro a Parigi, riceve un ordine tassativo dal proprio governo: la signora Anna Glavari, giovane vedova del banchiere di corte, deve a tutti i costi risposarsi con un compatriota.

Infatti se dovesse passare a seconde nozze con uno straniero, il suo capitale, valutato 100 milioni di dollari, abbandonerebbe la Banca Nazionale Pontevedrina e, per la "Cara Patria", sarebbe la rovina economica.

Il Barone Zeta, coadiuvato da Niugus (cancelliere un po' pasticcione), tenta di convincere il Conte Danilo Danilowich, segretario all'Ambasciata di Parigi, a sposare la ricca vedova.

Danilo però non ne vuole sapere perché fra lui ed Anna c'è già stato del "tenero" prima che lei sposasse il banchiere Glavari; ed ora Danilo, ferito nell'orgoglio, non vuole assolutamente ammettere di essere ancora innamorato di Anna.

Da parte sua la vedova, pur amando Danilo, non lo vuole dimostrare e fa di tutto per ingelosirlo.

Durante una festa che Anna organizza nella sua villa, sia per vedere le reazioni di Danilo e sia per salvare l'onore della moglie del barone Zeta, ella dichiara a tutti gli invitati che intende sposare un francese: il sig. Camillo De Rossillon.

Danilo furioso abbandona la festa.

Tutto sembra perduto, ma Niegus, più per caso che per merito, riesce a sciogliere l'equivoco e a far confessare ad Anna e Danilo il loro amore reciproco.

